

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 18	L. 9.50	L. 5.—
domicilio	» 22	» 11.50	» 6.—
Per tutta Italia franco di posta	» 24	» 12.50	» 6.50

Per l'estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.
Le associazioni si ricevono:
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1063.

Si pubblica mattina e sera
DI TUTTI I GIORNI

Numero separato centesimi CINQUE
Numero arretrato centesimi DIECI

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta di 35 lettere, sieno interpunzioni, spazi in carattere testino. Articoli comunicati cent. 70 la linea. Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono le lettere non affrancate. I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

LISTA DEL GIORNALE DI PADOVA

- CONSIGLIERI COMUNALI**
- Bellavitis prof. Gino
 - Bellini dott. Teobaldo
 - Borgato ing. Agostino
 - Brillo ing. Giovanni
 - Bucchia prof. Gustavo
 - Camerini conte Luigi
 - Camporese Andrea
 - Cavalotto comm. Alberto
 - Cervini avv. Alfredo
 - Cezza dott. Angelo
 - Cittadella-Vigodarzere c.° Gino
 - Coletti prof. Ferdinando
 - Coletti avv. Domenico
 - Colle avv. Attilio
 - Colpi dott. Pasquale
 - Cristina cav. Giuseppe
 - Cucchetti Giovanni Battista
 - Dolfin Boldù conte Girolamo
 - Dolfin ing. Nicolò
 - Emo-Capodilista conte Antonio
 - Fanzago dott. Francesco
 - Ferrari (de) dott. Ugo
 - Frizzerin avv. Federico
 - Lazara (de) conte Antonio
 - Leonarduzzi avv. Zaccaria
 - Levi Civita avv. Giacomo
 - Maluta cav. Giov. Battista
 - Maluta cav. Carlo
 - Marcon cav. Antonio
 - Marzolo prof. Francesco
 - Meggiolini ing. Sante
 - Morpurgo comm. Emilio
 - Olivari ing. Angelo
 - Papafava conte Alberto
 - Piaggi dott. Francesco
 - Piccoli comm. Francesco
 - Pietropoli avv. Paolo
 - Polini dott. Luigi
 - Rebustello dott. Francesco
 - Riello dott. Giovanni
 - Romanin Andreotti Alessandro

- Rocchetti ing. Paolo
- Rosanelli prof. Carlo
- Sacerdoti dott. Massimo
- Sambonifacio conte Milone
- Salomoni prof. Filippo
- Scafo Tiso
- Storni avv. Giov. Battista
- Suppici Aristide
- Tessaro Antonio
- Tolomei dott. Antonio
- Tomasoni avv. Giovanni
- Treves de' Bonfilii bar. Giuseppe
- Trieste cav. Giacobbe
- Trieste cav. Maso
- Vianelli Nicolò
- Vio dott. Giovanni
- Zacco cav. Alberto
- Zanon Domenico
- Zara (da) cav. Moisè

- CONSIGLIERI PROVINCIALI**
- Breda ing. Vincenzo Stefano
 - Cerutti avv. Antonio
 - Cittadella conte Giovanni
 - Jacur cav. Moisè Vita
 - Trieste cav. Giacobbe

DIARIO POLITICO

Benchè non vi siano differenze sostanziali fra le dichiarazioni fatte da Tisza alla Camera Ungherese, e quelle del ministro Auesperg alla Camera di Vienna, la forma rispettivamente adoperata dai due ministri per esprimere le stesse idee differisce alquanto secondo l'ambiente dov'essi hanno parlato.

A Pesth il ministro doveva conciliare la politica riservata del governo coll'avversione che i turchi ungheresi manifestano continuamente contro l'impresa della Russia: per ciò Tisza lasciò intravedere più pro-

babile e più vicina l'eventualità di un'occupazione delle provincie limitrofe da parte delle truppe austro-ungariche.

Auersperg non aveva invece questo bisogno: a Vienna tutto il partito anti-russo, almeno in apparenza, si restringe alle colonne della *Nuova Stampa Libera*, e il ministro poteva quindi spaziare più comodamente nell'orizzonte dell'accordo dei tre imperatori. È però certo che questo accordo deve avere una qualche consistenza, se Auersperg si mostrò così tranquillo nella sua risposta, e negò la necessità di pronte misure militari straordinarie.

La politica austro-ungarica è in conclusione avvolta nel più fitto mistero, quanto è più ancora di quella della Germania, della quale almeno si può dire, che difficilmente osteggerà mai a viso aperto i progetti della Russia.

Quella condizione pericolosa di ostilità latente fra la Turchia e la Grecia, che fa temere da un giorno all'altro una franca rottura, minaccia di passare allo stato acuto per un incidente che viene narrato da un dispaiccio di Atene.

Il governo greco, dietro richiesta dell'ambasciata russa, fece sequestrare 190 casse di munizioni destinate alla Turchia. Questa presentata al governo una nota protestando contro il sequestro, ed annunziando nello stesso tempo che una nave turca andrebbe a prendersi le munizioni. Il governo avrebbe ordinato che le due corazzate greche *Giorgio* ed *Olga* si accingessero a difendere la neutralità della Grecia, dichiarando tuttavia di essere disposti a permettere che le munizioni vengano

trasportate a Trieste sopra una nave neutrale.

Molto probabilmente s'interporrà l'ammiraglio inglese per calmare le parti e ricomporre il dissidio; ma sono troppe le cause di attrito fra la Grecia e la Turchia perchè sia sperabile di conservare a lungo la pace fra i due paesi.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Le Liste degli avversari

Siamo alla vigilia del voto e appena resta tempo di dire una parola sulle liste degli avversari.

Noi la diremo francamente, toccando di quelle liste il carattere generale, senza entrare di proposito nell'esame delle individualità, molte delle quali offrirebbero largo argomento di critica sotto il punto di vista delle loro convinzioni e in particolare della loro attitudine a coprire il posto di consiglieri comunali e provinciali.

A differenza di taluni dei nostri avversari procuriamo di non essere pettegoli e di far convergere le nostre osservazioni a lume degli elettori.

Non esamineremo tutte le liste: ci vorrebbe altro a prendere per mano tutta la tappezzeria che ricopre in questi giorni le muraglie della città.

Limitiamoci alle due liste che formano, per così dire, il grosso del campo avversario, ed esaminiamole. Guardiamo quali sono i loro punti di contatto, quanto corrispondono ai programmi dei partiti o delle frazioni di partito, a cui se ne deve la scelta, e a che grado questa scelta fu ispirata dal bene pubblico, o suggerita da viste personali, o consigliata da mal nascosto spirito di fazione.

La lista dei progressisti, *idest* repubblicani-idealisti, che in ammini-

strazione hanno per programma il **prestito**, colla sua conseguenza necessaria di una nuova **imposta**, brilla in primo luogo per l'assoluta esclusione della cessata Giunta; e ciò è logico verso una Giunta che non voleva nè prestito, nè nuove imposte. Dove la lista tradisce la logica è quando comprende altri nomi, che approvano le idee amministrative di quella Giunta.

Altra caratteristica di questa lista è il drappello in blocco della più fiera opposizione in linea politica ed amministrativa; è il primo anno di un simile tentativo a falange serrata.

Trascurando l'ordine alfabetico, seguito da tutte le altre liste, si trova infatti quel drappello in capo-fila dell'elenco nominativo progressista, lasciando il primo posto ad un candidato, che ripete forse un tanto onore dall'insuccesso del suo nome presso altre Associazioni.

Del resto la lista progressista ha **quarantotto** nomi comuni colla lista indipendente (?), a partire dai repubblicani idealisti e dagli esuli del 1866 fino ai candidati puri della consorte: vengono poi, tanto per far numero, dei nomi più o meno scolari, essendo nei primi la chiave dell'opposizione.

E questa è l'olla *podrida*, con simili ingredienti, che i progressisti offrono a Padova per formare il suo Consiglio Comunale: in amministrazione **prestito** ed **imposta**, in politica le *Cortes di Spagna* in diciottesimo.

Quanto ai consiglieri provinciali le due liste non si accordano che in due nomi.

La lista *indipendente* (?) accoglie in più larga misura della progressista gli elementi della cessata amministrazione: propone cioè dodici nomi alla rielezione, ricusandone altri che meritavano lo stesso onore.

Come nota caratteristica della lista *indipendente* (?) si osserva essere la *sola* delle Associazioni cittadine che porta per candidato il suo

stesso presidente: questa specie di auto-candidatura si raccomanda particolarmente all'attenzione degli elettori, tanto più che alcune esclusioni di questa lista corrispondono alle personali note antipatie dell'auto-candidato.

Pegno dell'alleanza colla progressista, l'*indipendente* (?) ne porta i nomi più accentuati, quale corrispettivo delle ottenute compiacenze.

I principii amministrativi bene o male sviluppati in questi giorni dall'*indipendente* (?) nel suo organo, ne dimostrano la comunanza con quelli della progressista: quindi **prestito** ed **imposta**: sfacelo dell'erario comunale, confusione su tutta la linea.

Ci pensi chi ha cuore per le sorti avvenire della città nostra.

LA NOSTRA LISTA

La lista, che presentiamo agli elettori, e nella quale con nostro massimo piacimento, ci troviamo d'accordo coll'*Associazione Costituzionale* e col *Casino dei Negozianti*, ha per significato preciso quello di riconoscere ciò che di bene ha fatto l'Amministrazione cessata, e di rinforzarla, perchè continui sulla stessa via, con elementi omogenei, scevri però da ogni esclusivismo, ammettendo che, in circostanze più favorevoli, si possa imprimere a qualche pubblico servizio un progressivo sviluppo.

In conseguenza di ciò la nostra lista propone di riconfermare una gran parte del cessato Consiglio comunale: nè fa cambiamenti quanto ai Consiglieri della Provincia.

Il nostro giornale rinunzia con rammarico alla rielezione del Marchese *Pietro Selatico*, che nell'amministrazione del Comune, di cui era decoro, avrebbe continuato a guidare coll'autorità del suo consiglio, particolarmente in tutto ciò che riguarda le arti e i patri monumenti.

APPENDICE 90 del Giornale di Padova

LA VITA INFERNALE

ROMANZO EMILIO GABORIAU

Dappriocipio non furono fortunate. Dappertutto dove entrava per chiedere del visconte, gli veniva risposto che non lo conoscevano.

Aveva già percorsa una metà della via, allorchè arrivò alla più bella casa, davanti alla quale stava fermo, pieno di fiori, uno di quei carri bassi e piatti da fioristi.

Un vecchio, che a Chupin parve il portinaio, e un domestico in panciotto rosso scariavano i vasi di fiori e li allineavano sotto l'androne della porta. Il carro vuoto partì e subito dopo Chupin diridendosi al portinaio disse:

— Il signor visconte Coralrh?

— È qui. Che volete da lui?

Avendo preveduta la domanda, anche questa volta ebbe pronta la risposta.

— È certo che non vengo a cercarlo per psgargli da bere, ma ecco la cosa. Traversavo la galleria della Maddalena e una signora mi chiamò e mi ha detto: Il signor Coralrh abita nella via d'A. j. u. ma non ne so il numero. Io non posso andare di porta in porta a richiederne, se voi mi darette il suo indirizzo, avrete

Proprietà letteraria del fratello Treves

cinque franchi.

Ecco cinque franchi guadagnati.

Colla sua vecchia esperienza Chupin aveva così bene scelto il pretesto, che i due uditori scapparono dalle risa.

— Ebbene! parà Molinet, gridò il domestico del panciotto rosso, che ne dite? Gli è per avere il vostro indirizzo che delle dame darebbero cinque franchi?

— Per me, no! Ma non sarebbe neppure a voi che una donna invierebbe dei fiori come questi... tutti fiori rarissimi.

Chupin si ritirava salutando: il portinaio lo fermò.

— Voi, che fate tanto bene le commissioni, gli disse, mi risparmiereste la pena di portare tutti questi vasi al secondo piano, per un bicchier di vino?

Nessuna proposta poteva riuscire più gradita a Chupin.

Propenso com'era ad esagerare i suoi mezzi e la fecondità delle sue risorse, non avrebbe mai sperato di poter passare la soglia del signor Coralrh.

Ora, egli aveva compreso senza un grande sforzo di mente che il domestico del panciotto rosso era al servizio del visconte e che era presso al visconte che si dovevano portare quei fiori.

Però seppe dissimulare la sua soddisfazione, la quale avrebbe potuto parere singolare.

— Un bicchier di vino... sciamò. Voi ne verserete anche due!

— E... ve ne darò una bottiglia, mio giovanotto, se volete, rispose il domestico con quella facilità con cui questa gente si mostra così generosa colla roba dei padroni.

— Allora, gridò Chupin, eccomi!

E caricandosi di molti vasi colla destrezza dei biricchini che si guadagnano la vita al mercato dei fiori, aggiunse:

— Insegnatemi la via.

Il domestico e il portinaio lo prece devarò sulla scala senza portar nulla, come di ragione, e arrivati al secondo piano, aprendo una porta, dissero:

— È qui, entrate.

Chupin immaginava bene che Coralrh dovesse essere meglio alloggiato di lui, ma non aveva neppure l'idea del lusso che pur trovò soltanto nell'anticamera.

La lampada appesa al soffitto gli parve una meraviglia, e i sedili gli parvero ben striminziti superbi del cenape di Fortunat.

— Il brigante non ci si mette per nulla, pensò egli. Il signore lavora nel gran genere... Sicuramente questa vita non poteva durare!

Si trattava di rinnovare i fiori delle giardiniere di tutte le qualità ed anche di quelle di una piccola serra, abilmente fatta sulla metà di un balcone e sulla metà in una cameretta tappezzata di seta a fiori, che serviva di sala per fumare. Il portinaio e il domestico si limitavano a sorvegliare Chupin e a dargli degli ordini; così poté visitare tutto l'appartamento.

Ammirò la sala tutta piena di preziosi ninnoi, la sala da pranzo in legno vecchio, la camera da letto a cassette, col letto posto su una base come fosse un trono, una specie di biblioteca con grandi scaffali pieni di libri riccamente rilegati. Tutto questo era bello, sontuoso, magnifico. Chupin ammirava, ma non invogliava quel lusso. Egli si diceva che se fosse mai riuscito a fare onestamente una grande fortuna, il suo appartamento sarebbe stato tutt'altra cosa. Avrebbe

voluta maggior semplicità, qualcosa di più maschio, meno velluti e tappeti e quadri e specchi.

Questo sentimento non lo impediva di ammirare ogni camera nella quale entrava, avendo l'arte di dare tanta semplicità alla sua ammirazione che il domestico, inorgogliato come fosse lui il proprietario, vi mise della sua vanità a fargli vedere ogni cosa.

Gli mostrò un bersaglio davanti al quale tutte le mattine per un'ora il visconte si esercitava colla pistola da sala, essendo egli di prima forza ed a venti passi ponendo otto palle su dieci, in un collo di bottiglia.

Gli mostrò le spade d'assalto, perchè il visconte era valente spadaccino, e prendeva lezioni tutti i giorni per un'ora da uno dei migliori maestri di scherma di Parigi, e i suoi duelli erano stati sempre felici.

Gli fece vedere anche la veste da camera in velluto celestino, le sue pantofole federali e sino le sue camicie di seta, che indossava quando andava a letto.

Ma fu il gabinetto di toilette quello che maravigliò e stupefice Chupin.

Rimase colla bocca aperta allorchè vide l'immensa tavola di marmo bianco, con tre cimini, spugne, bottiglie, vasetti e tutto l'occorrente insomma per la toilette d'un gentiluomo. Contò a dozzine le spazzole, molli e dure pei capelli, per la barba, per le mani, per le frizioni, per il cosmetico, col quale ungevasi i mustacchi e le sopracciglia.

Non aveva mai veduto rinuoi tanti strumenti bizzarri d'argento, d'acciaio, mollette, coltelli, temperini, forbici, lime, bisturi...

— Sembra di essere da un callista o

da un dentista, disse egli al domestico. E tutto ciò è per il vostro signore, e se ne serve tutti i giorni?

— Certamente, e il più dei giorni non una volta sola...

Chupin non poté trattenere una smorfia e con modi da semplice disse:

— Ah, ah... egli deve aver la pelle sopraffatta...

Gli altri scapparono dal ridere e il portinaio, dopo un sguardo d'intelligenza col domestico, disse a mezza voce:

— Per bacco, è nel suo stato d'essere un bel giovane.

La gran parola era stata proferita.

Oramai Chupin era sicuro di quello che gli aveva fatto sospettare quell'appartamento voluttuoso e pieno dei suoi ricreati e squisiti oggetti di lusso, come il santuario di un idolo.

Intanto che si cambiavano le guardie di fiori e nell'intervallo fra nove o dieci viaggi fra la porta e l'appartamento, Chupin aveva inteso o meglio sorpreso qualche frase staccata nei discorsi del portinaio e del domestico, che lo aveva singolarmente illuminato; ad ogni momento trattandosi di mettere una pianta in un sito piuttosto che in un altro, il domestico diceva che così voleva la baronessa. Allora Chupin doveva concludere che i fiori erano inviati da una baronessa e che certo aveva molti diritti su quell'appartamento.

Ma come si chiamava?

Maneggiavasi assai destramente per saperne il nome, intanto che sorvegliava un bicchier di vino che gli era stato portato; in quella una carrozza entrò e se ne sentì il rumore in corte.

— Scommetto che è il signore che rientra, gridò il domestico precipitandosi alla finestra.

Chupin si slanciò anch'esso per vedere, e vide difatti un elegantissimo coupé celestino, tirato da un cavallo di prezzo, ma non vide il visconte.

Coralrh montava di già le scale e dopo un minuto entrò gridando con voce irritata:

— Firenze! Ebbene cosa vuol dire ciò? voi lasciate tutte le porte aperte!

Firenze era il domestico in panciotto rosso.

Egli alzò leggermente le spalle, come un servitore troppo addentro nei segreti del padrone per non aver niente a temere, e con tono calmo:

— Se la porta è aperta, rispose, gli è che la signora baronessa ha ora inviati i fiori... in domenica è una idea strana... E, in auto, aggiunse mostrando Chupin, effro un bicchier di vino a questo bravo giovanotto e a papà Molinet che mi hanno aiutato.

Chupin facevasi piccino e cercava nascondersi in modo da non essere riconosciuto.

Ma Coralrh non gli fece attenzione. La sua bella fisionomia, sempre sorridente, era sconvolta, fe la simmetria de'suoi biondi capelli era rotta e sconvolta. Evidentemente gli era occorso qualche contrattempo.

— Davo uscir di nuovo, disse al domestico, ma prima ho da scrivere due lettere che porterete immediatamente a destino.

Passò nella sala, e Firenze non attese che la porta fosse chiusa per mandare una bestemmia.

— Che il diavolo ti porti... maledette mestiere!

Ecco che bisogna ch'io mi metta a girare... sono cinque ore ed ho appuntamento alle cinque e mezzo.

(CONTINUA)

circa i lavori della ferrovia Dossobuono-Legnago, riceviamo da Verona i seguenti particolari:
L'armamento della nuova linea Dossobuono-Legnago arriva oggi presso la Stazione di Cerea. La tratta che manca al compimento della posa di binario sull'intera linea è di soli chilometri 8. L'armamento è completamente ultimato nelle Stazioni di Vigasio e di Isola della Scala.
Entro la metà di luglio prossimo, saranno ultimate, in quanto ad armamento, anche le stazioni di Bovalone e di Cerea.
L'intero tronco sarà completamente ultimato per la fine del detto mese di luglio, e dentro i primi giorni di agosto potrà essere aperto al pubblico servizio.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICODI Padova

30 GIUGNO
A mezzogiorno di Padova ore 42 m. 3 s. 21,4
Tempo medio di Roma ore 42 m. 3 s. 48,5
Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare.

29 giugno	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barom. a 0° - mill.	761,0	760,0	759,8
Termom. centigr.	+23,4	+26,9	+23,6
Tens. del vap. acq.	11,86	14,02	13,20
Umidità relativa.	56	42	61
Dir. e forza del vento.	N 1 S	NE 1	
Stato del cielo.	sereno	sereno	sereno

Dal mezzogiorno del 28 al mezzogiorno del 29
Temperatura massima = +27,7
minima = +19,4

Nob. Marco DOTT. Fanfango

Dopo una serie interminata di avversità e di dolori, chiuso da brevi giorni il sepolcro sopra una diletta creatura, la nob. famiglia Fanfango è colpita da gravissima novella disgrazia, che la ripiomba in una desolazione senza fine, senza misura, senza conforto.
Il povero Marco morì ieri nel bacio di Dio a Novara Padovana.
Lottò magnanimo e perseverante con una malattia crudelissima, e quando parve che gli sorrissero la speranza di viverci, sopraffatto dalle sofferenze ha dovuto soccombere.
Di mente elevata, di cuore tenerissimo, di carattere integerrimo, quanto caro a' suoi, altrettanto dagli amici desideratissimo, amante delle discipline giuridiche, nelle quali con plauso aveva fatto le prime sue prove, sparsi della scena del mondo a 28 anni, universalmente benedetto e compianto.
Per l'ottima madre e congiunti, superstiti, in tanta acerbità del destino, che diamo doveroso un riverente salenzio!
Padova 30 giugno 1877.
D. C.

DAL CAMPO

Lemberg, 25
220 vagoni con provigione per l'armata russa sono partiti ieri ad oggi, via Lemberg per la Rumensia. Secondo i fogli polacchi si trovavano in detti vagoni anche delle torpedini.
Quattordici dottori galizi si sono di nuovo recati in Turchia.
Cattaro, 25.
I turchi sono nel Montenegro padroni di tutta la parte sinistra della valle del Zita e si preparano per marciare sopra Cetinje.
Il principe Nikta, unisce tutte le sue forze per fare un'ultimo tentativo per la salvezza della sua capitale.
Berlino, 26.
L'aiutante generale conte Adlerberg dirigeva in nome dell'imperatore di Russia il seguente telegramma al conte di Molke quale capo del reggimento Rjisan, n. 69.
Plojeshti 28, ore 11.45.
In seguito ad ordine ricevuto ho l'onore di annunciare a V. E. che il 1. reggimento di d'infanteria Rjisan ebbe l'onore di passare il Danubio presso Galatz il 22 giugno, di toccare il territorio nemico come prima divisione dell'armata russa e di meritare dopo glorioso combattimento la decorazione di San Giorgio tanto per gli ufficiali che per la truppa.
Londra, 26.
La domanda per un credito straordinario non venne che differita.
Midhat pascià parte oggi per Parigi, Nubar pascià domenica per lo stesso luogo. Tutti e due hanno intenzione di visitare un luogo di bagni in Germania.

NOTIZIE DEL MATTINO

L'Indipendente di Trieste ha i seguenti dispacci:
Bukarest, 26.
L'azione è incominciata su tutta la linea: su entrambe le sponde è impegnato un vivissimo cannoneggiamento.
Profilando dell'occupazione dell'isola Vardin, 30,000 russi passarono sopra zattere corazzata il Danubio: una parte di essi assalta Sistova, altri combattono lungo le strade patuose che conducono a Timovo. Altri corpi russi sfruttando l'impresenza commessa dai turchi, tentano d'effettuare il passaggio principale a Turnumagurelli.
Continuano gli arrivi e la dislocazione militare da parte dei russi. Ebbro luogo scontri ferocissimi sotto Flamura, Giurvo e Silistria.
Gorciakoff attende che tutte le truppe abbiano passato il Danubio per proclamare l'idea alava.
Il telegrafo è rigorosamente sorvegliato.
Cettinje, 29.
I turchi sgomberano dall'Erzegovina e si raccolgono in Albania, adducendo scuse le munizioni e le vetovaglie. Si attende d'ora in ora che essi facciano l'ultimo sforzo per tentare una seconda invasione.
— Il Pungolo di Milano contiene questo dispaccio:
Vienna, 29.
In Asia, la battaglia impegnata in questi ultimi giorni a Zwin, finì colla sconfitta dei russi che si ritirarono in gran disordine, dopo aver perduto circa 3,000 uomini. I turchi rimasero vittoriosi su tutta la linea; Muktar pascià circondò l'ala sinistra del nemico. La fortezza di Bajazid ha capitolato.

ULTIME NOTIZIE
Telegramma del Re al gen. Ricotti S. M. il Re ha inviato al comandante generale Cesare Magnani-Ricotti il seguente telegramma:
Torino, 24 giugno 1877
Generale Ricotti,
Novara
Mi riuscì dolorosissima la notizia della sventura che la colpi e mi rincorreva di non averla benedetta prima. Per l'amicizia che ho sempre avuto per lei, la prego di accogliere le mie vive condoglianze.
VITTORIO EMANUELE
Mandano da Parigi alla Perseveranza:
«Si è deciso che il Maresciallo pubblicherà un manifesto al momento delle elezioni. Lo scriverà il duca di Broglie, e i deputati conservatori lo prenderanno per base della loro professione di fede.
La sostanza di questo manifesto sarà, che, sino al 1880, cioè sino al termine del Settennato, non ci sarà alcuna mutazione nel regime attuale.»

CORRIERE DELLA SERA 30 giugno

ROMA, 29 giugno
Si sa che prima di partire per Firenze, dove ricevette le espressioni più cordiali di riconoscenza per l'anticipazione dei 5 milioni, il ministro dell'interno ha firmato numerosissimi Decreti che concernono il personale delle Prefetture e Sotto-prefetture. I Decreti, come mi pare di avervi già scritto, furono inviati in Piemonte per la firma di Sua Maestà e il ministro ha ordinato agli impiegati, che nella loro preparazione ebbero parte, il più assoluto silenzio finché i Decreti non ritornino colla firma Reale.
La curiosità di conoscere a quali norme il ministro si è attenuto in questo nuovo movimento è assai grande e le disposizioni che in altre occasioni furono dall'on. Nicotera sottoposte alla firma di Sua Maestà non possono che ispirare i più gravi dubbi circa i criteri di imparzialità che dovrebbero essere costantemente osservati trattandosi di ordinamento del personale dello Stato. Auguriamoci che, questa volta, l'on. ministro dell'interno non abbia ricordato che gli interessi dell'amministrazione pubblica e che i riguardi e i diritti delle persone sieno stati efficacemente rispettati e tutelati. Si assicura che vennero collocati a riposo oltre a 50

consiglieri di prefettura e sei prefetti. Non occorre dirvi che negli scorsi giorni ci fu vivo scambio di lettere fra il ministro e i deputati della maggioranza in favore o contro questi o quel funzionario. Le raccomandazioni dei deputati sono la parte delle amministrazioni pubbliche degli Stati costituzionali e, pur troppo, i ministri di destra e di sinistra non seppero mai sottrarsi all'influsso delle raccomandazioni!
Il ministro dei lavori pubblici ha nominato una Commissione coll'incarico di preparare un progetto di legge sul servizio telegrafico. Veramente, secondo le promesse fatte al Parlamento, l'on. ministro avrebbe dovuto, prima d'ora, provvedere alla preparazione d'un progetto di legge, al quale da carattere d'urgenza il sistema arbitrario che in fatto di corrispondenza telegrafica si segue sotto questo ministero.
In ogni modo, lodiamo l'on. Zanardelli per aver nominato la Commissione e facciamo voti perché questa prepari un buon progetto di legge e perché la Camera lo disenti.
La Commissione avrà per presidente l'on. senatore Borgatti, già ministro della giustizia nel gabinetto Ricasoli del 1867, e per membri: l'on. Casareto, senatore, e i deputati Colombini, Grimaldi, Lovito, Luzzatti, Monzani Nelli e Parenz, il comm. D'Amico, direttore generale dei telegrafi, e il cav. Gio. Battista Ridolfi, consigliere d'appello. È una Commissione composta bene e le molteplici e gravi questioni giuridiche e politiche che col servizio telegrafico hanno attinenza potranno esser studiate e risolte conforme ai progressi scientifici e ai principii liberali. In Italia, col regolamento ora vigente, non v'è libertà di corrispondenza telegrafica e lo sanno in modo speciale i giornalisti. L'urgenza di provvedere è somma, e giova sperare che questa Commissione, a differenza di tante altre, lavorerà subito e sul serio, e che il ministro presenterà il progetto non pro forma, ma perché i due rami del Parlamento lo discutano e lo approvino.
Oggi festa di S. Pietro, la grande basilica è splendidamente addobbata e non v'ha dubbio che stamane il magnifico tempio sarà affollato. La solenne Messa verrà celebrata dal card. Borromeo, arciprete della Basilica.

ESTRATTO DAL GIORNALI ESTERI
Verso la metà di luglio l'imperatore Guglielmo si recerà a Gastein, ed è probabile che S. Maestà si incontrerà coll'imperatore Francesco Giuseppe a Salisburgo.
La Post di Berlino ha da Pietroburgo:
L'imperatore ritornerà probabilmente fra breve qui dalla sua visita all'armata del Danubio, e sarà accompagnato dal Principe ereditario dal cancelliere principe Gortschakoff e dai consiglieri del ministero degli affari esteri.
Il progetto del principe Gortschakoff di recarsi in un luogo di cura venne differito. Non appena l'imperatore sarà ritornato, la famiglia imperiale si recerà per un mese alla residenza di Peterhof.
La Politische Correspondenz ha dal suo corrispondente montenegrino i seguenti dispacci:
Cettinje, 26.
Nella scorsa notte tutta l'armata turca si ritirò a Podgoritza. Ieri si unirono tutte e due le armate del Montenegro a Kopovi-Lug.
L'aspetto delle truppe montenegrine è buono, e si trova nella migliore situazione morale. Il principe fece passare in rivista tutte le truppe, lodò il loro valore, e le incoraggiò a nuovi atti di prodezza, poiché le battaglie decisive hanno ancor da cominciare. Le truppe salutarono il loro Duca con immenso entusiasmo.
— Con interrotti combattimenti, inseguiti dai montenegrini, l'armata turca raggiunse ieri Spuz. Da Plainica fino a Spuz una distanza di

DISPACCI DELLA NOTTE

PIETROBURGO, 28. — Ufficiale.
— La difficile operazione del passaggio del Danubio è compiuta. Sistova e le alture circostanti sono nelle nostre mani. La sera del 27 l'ottavo corpo e la quarta brigata dei cacciatori avevano di già passato il Danubio. — Pietroburgo è pavesata per festeggiare il passaggio: un servizio religioso fu celebrato nella cattedrale. Dispacci privati annunziano che il quartiere generale russo trovatisi a Samniza. Nicopoli è completamente incendiata.
COSTANTINOPOLI, 28. — La Camera fu chiusa. Il discorso del presidente constatò i lavori della Camera e pregò Dio di dare la vittoria agli ottomani. — Un dispaccio da Rastchuk annunzia che i russi tentarono ieri di passare il Danubio verso Sistova. Dicesi che un combattimento è impegnato nella Dobruscia. Grandi danni furono cagionati a Rastchuk dal bombardamento.
MANFREDONIA, 28. — È arrivata la squadra permanente.
COSTANTINOPOLI, 29. — Circa trentamila russi passarono ieri il Danubio verso Sistova; fuvi combattimento, ma mancano i dettagli. Il corpo russo della Dobruscia non avanza.
PIETROBURGO, 29. — Il corpo d'esercito stazionato a Lublino (Polonia) ricevette l'ordine di marciare per Danubio. Il secondo corpo ricevette l'ordine di prepararsi a marciare.
BUKAREST, 29. — Lo Czar indirizzò ai Bulgari una proclama il

quattro ore di cammino, i montenegrini tennero per nove giorni i turchi in continua lotta.
La perdita dei turchi in questo passaggio ammonta a più di 6,000 uomini.
Fra Plainica e Spuz non si trova più un turco. Le famiglie montenegrine che si erano ricoverate nei monti durante il passaggio dei turchi sono ora ritornate alle loro abitazioni.

TELEGRAMMI

Berlino, 27.
Il viaggio del cancelliere Hoffmann a Kissingen ha per scopo di fissare definitivamente le istruzioni dei plenipotenziari per la continuazione del trattato di commercio con l'Austria. Il Consiglio dei ministri che ebbe poi luogo si occupò di questo argomento.
Madrid, 27.
La notizia che il governo sia intenzionato di fare un nuovo prestito a Parigi od altrove è falsa.
Pal carbone e pel coak, che vengono importati dall'estero, venne fissata una nuova tassa.
Costantinopoli, 27.
Nei circoli diplomatici si assicura aver la Russia fatto domandare a Vienna, se l'Austria non avesse intenzione di entrare in una mediazione a favore del Montenegro.
A Vienna però non si era disposti di accettare una tale offerta e si ripose all'agente incaricato di tale missione, che l'Austria non essendo disposta di sostenere passi diplomatici con misura di forza, preferiva astenersi da qualsiasi intervento.
Rustchuk, 27.
Nei nostri circoli militari si crede che i russi tenteranno il passaggio principale del Danubio fra l'imboccatura del fiume Vede e Rustchuk. Una forte concentrazione di truppe ebbe luogo in questi giorni a Petrosani e Parapan. Grande quantità di materiale da ponte venne ammassato in questi giorni alla riva del Vede. Un altro passaggio sarà tentato presso Flamura: preparativi dei russi sono tali che il passaggio può essere effettuato ogni giorno.
Salisburgo, 26.
L'imperatore fece annunciare al borgomastro di Salisburgo la sua visita che avrà luogo nel mese di luglio p. v.
Turn-Severin, 28.
Alcuni viaggiatori arrivati qui questa sera, assicurano che i russi tentarono di passare il Danubio presso Nicopoli, ma che furono respinti dai turchi. Dicesi che i russi abbiano subito gravi perdite.

ULTIMI DISPACCI (Agenzia Stefani)

ATENE, 29. — L'incidente delle munizioni turche sequestrate a Corfu venne accomodato: le munizioni saranno trasportate a Trieste.
Deligiorgis domanderà alla Camera un prestito di 40 milioni di dramme.
LONDRA, 29. — Camera dei Lordi. Derby dice che Wellesley non ricevette istruzioni speciali per fare un rapporto sugli eccessi russi ma Wellesley, come Kembell, non mancherebbe di segnalare gli eccessi se si commettessero, perché dovere degli addetti militari è di comunicare tutti i fatti interessanti.
Camera dei Comuni. — Bourke, interpellato sulle pretese atroci dei russi nel Caucaso, risponde che Musurus comunicò effettivamente un dispaccio della Porta, che racconta come i russi abbiano commesso atrocità nel Caucaso ma non avendo l'Inghilterra un addetto militare in Asia non può controllare i fatti.

NOTIZIE DI BORSA

Firenze	28	30
Rend. italiana god. g.	77 60	77 97
Oro	21 93	21 94
Londra tre mesi	27 50	27 50
Francia	109 75	109 75
Prestito Nazionale	—	—
Obbl. regia tabacchi	837	837
Banca Nazionale	1895	1935
Azioni meridionali	229	—
Obbligaz. meridionali	314	310
Banca Toscana	73	—
Credito mobiliare	624	628
Banca generale	—	—
Banca italo german.	—	—
Rendita italiana	—	—

Parigi	28	29
Prestito francese 5 0/0	106 62	106 48
Rendita francese 5 0/0	70 85	70 12
italiana 5 0/0	71 60	71
Banca di Francia	—	—
VALORI DIVERSI	—	—
Ferrovie Lomb. Ven.	193	193
Obbl. Ferr. V. E. n. 1866	233	233
Ferrovie romane	70	70
Obbligazioni romane	231	234
Obbligazioni lombarde	235	235
Azioni regia tabacchi	—	—
Cambio su Londra	25 19	25 19
Cambio sull'Italia	9	9
Consolidati inglesi	94 31	94 43
Turco	875 50	880 17

Vienna	28	29
Ferrovie austriache	228 73	228 75
Banca Nazionale	779	780
Napoleoni d'oro	10 03	10 06
Cambio su Parigi	44 95	50
Cambio su Londra	125 60	125 60
Rendita austr. argento	63 83	63 80
in carta	60 70	60 75
Mobiliare	142 73	142 30
Lombarde	74	73 50

Londra	28	29
Consolidato inglese	94 3/8	94 3/8
Rendita italiana	70 1/8	70 5/8
Lombarde	14 7/8	—
Turco	8 7/8	8 5/8
Cambio su Berlino	—	—
Egiziana	41 1/8	41 1/8
Spagnuolo	40 1/2	40 1/2

quale dice che lo scopo della Russia è d'assicurare ai Bulgari i loro diritti di nazionalità, di conciliare tutte le razze ed i culti nella Bulgaria, di tutelare la vita, la libertà, la proprietà dei cristiani. Soggiunge che non tutti i musulmani saranno chiamati responsabili per i crimini commessi, ma soltanto alcuni delinquenti saranno puniti. I bulgari sono invitati a schierarsi sotto la bandiera russa.
LONDRA, 29. — Il Morning Post invita il governo a non ritardare le misure necessarie per mettere l'esercito e la flotta in stato attivo.
PIETROBURGO, 29. — Hassi da Mavra 28 giugno: Le colonne unite di Mellkoff ed Hermann attaccarono il 25 il campo fortificato turco di Zavin. Dopo un combattimento che durò dal mezzodi fino alla notte, il nemico, forte di 23 battaglioni, fu scacciato dalla prima linea della sua posizione.
La divisione turca di Sukumkalè non fa progressi.
I turchi sbarcati nell'Abcasia non possono mettersi d'accordo coi Circassi. Sukumkalè è circondata dai russi.
BERLINO, 29. — È smentito che Bismarck abbrevierà il suo soggiorno a Kissingen per motivi politici.

Le infermità e sofferenze, compagne terribili della vecchiaia, non hanno più ragione d'essere dopo che la DELIZIOSA REVALENTA ARABICA restituisce salute, energia, appetito, buona digestione e buon sonno.
Essa guarisce senza medicine né purghe né spese le dispesie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidi, pituita, nausea, flatulenze, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vesicite, fegato, reni, intestini, miopia, cervello e sangue 26 anni d'invariabile successo.
Cura n. 67,218. Venezia, 29 aprile 1869.
Dott. Antonio Scordilli, giudice di tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa Calle Quirini 4778, da malattia di legato.
Prof. PIETRO L'AVVARI, Istituto Grillo, Serravalle Scrvia.
Cura n. 67,811
Castiglione Fiorentino (Toscana) 7 dicembre 1869.
La Revalenta da lei preparata ha prodotto buon effetto nel mio paziente, e perciò desidero averne altre libbre cinque, di ripeto con distinta stima.
Dott. DOMENICO PALLOTTI, Serravalle Scrvia (Piemonte), 19 sett. 1872.
La Revalenta vaglia postale per una scatola della vostra inavvicinata farmacia Revalenta Arabica la quale ho tenuto in vita mia moglie, che ne usi moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti ecc.
Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.
In scatola: 1/2 di kil, 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 4 kil. 38 fr.; 8 kil. 63 fr. Biscotti di Revalenta: scatola da 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.
La Revalenta, al Cioccolato in Polvere per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; in Tavolete: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.
Casa Du Barry & C. s. n. 2, via Tommaso Grossi, Milano, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.
Rivenditori: a PADOVA G. B. Arrighetti, farmacia al Pozzo d'oro; Roberto Zanetti; Pinerolo e Mauro; Lazzaro Perdicci, successore Louis Farmacia al ponte San Lorenzo.
PORTOFINO: Roviglio, farm. Varaschini — PORTOFINO: A. Malpieri, farm. — RO- ALGO: A. Diego, G. Caffagnoli. — S. WITO AL TAGLIAMENTO: Pietro Quartara, farm. — TOLEMEZZO: Giuseppe Chiussi, farm. — TREVISO: Zanetti. — UDINE: A. Filippuzzi, commessario. — VENEZIA: Ponzio Zamperoni, Agenzia Costantini, Antonio Cillo; Bellinato; A. Longega. — VERONA: Francesco Pasoli; Adriano Prizzi; Cesare Beggio. — VICENZA: Luigi Maiolo; Valeri. — VITTOBRE: Gennaro; L. Marchetti, farm. — BASSANO: Luigi Fabris di Baldassare. — LEGNAGO: Valeri. — MANTOVA: F. Della Chiara, farm. Reale. — UDENESE: L. Ciniotti. — L. Dismutti.

SOCIETA' VENETA PER IMPRESE E COSTRUZIONI PUBBLICHE
A termini dello Statuto sociale i possessori di Azioni della Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche restano avvertiti che a datare dal 1° Luglio 1877 presso la Sede della Società in Padova via Bromatani N. 3306 dietro presentazione dei Coupon distinti in apposita scheda da ritirarsi dall'ufficio stesso, saranno pagati:
L. 5.25 per interesse del primo semestre 1877 in ragione del 6(0) all'anno.
„ 3.50 per dividendo come da Bilancio 1876.
quindi L. 8.75 sopra ciascuna Azione liberata dal VII decimo.
Il CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Non più Medicine restituata a tutti senza mezzo
Perfetta salute
no, senza purghe né spese mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta: REVALENTA ARABICA

RICERCA D'IMPIEGO
Una persona d'anni 30 con famiglia, esperta in agricoltura e bacchi-coltura desidera collocarsi presso un'Ag. di campagna o di città. Palle opportune informazioni rivolgersi all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale. 3314

AVVISO SEDUTE MAGNETICHE tenute dalla Chiaroveggente Sonnambola Basilia Campanile, Via Balzonella N. 675, II piano. Riceve dalle 12 alle 6.
Acqua di Mare
Estrazione del regio lotto esequita in Venezia 36 - 28 - 47 - 81 - 45

Guida di Padova e suoi principali contorni Prezzo L. 6
SPETTACOLI
TEATRO GARIBOLDI. — La Compagnia equestre Guillaume dà rappresentazione di esercizi ginnastici ed ippici. — Ore 9.
GRAN CIRCO EQUESTRE SUHR in piazza Vittorio Emanuele. — Varii esercizi di ginnastica e rappresentazione di pantomime. — Ore 9.



PRATO DELLA VALLE

QUESTA SERA. SABBATO' 30 corr. Prima Rappresentazione della grandiosa e spettacolosa Pantomima

I DUE SERGENTI

al Condono Sanitario di Porto Vandro in 4 Atti, messa in scena dal sig. Bartoletti... Prima della Pantomima si distingueranno: SOLIMAN fabo d'oro stallone Arabo ammaestrato e prodotto in libertà dal sig. A. Suhr.

TERESA AMOROS

denominata la fanciulla meravigliosa eseguirà lavori mai veduti. Domani, Due Grandi Rappresentazioni.

Avute varie domande per Lezioni d'Equitazione al Circolo Suhr, il signor Direttore scriverà appositamente il sig. Goglio Ambrogio Maestro d'Equitazione, autorizzato con brevetto civile e militare, il quale darà tutti i giorni, dalla mattina alle ore 10 fino alla sera, un Corso Ippico di Lezioni d'Equitazione civile e militare, ginnastica, volteggio ed ammaestramento di cavalli alla sella.

Gradita al palato. Facilita la digestione. Promuove l'appetito. Tollerata dai più deboli. Si conserva inalterata e gassosa. Utile in ogni stagione. Unica per la cura ferruginosa a domicilio.



Acque dell'Antica Fonte di

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale. 100 Bottiglie Acqua . . . L. 23 - 130 - L. 36 50 Vetri e cassa . . . L. 13 50 50 Bottiglie Acqua . . . L. 12 - 70 - L. 19 50 Vetri e cassa . . . L. 7 50

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia. Deposito principale in Padova presso il sig. Pietro Cimegotto, Piazzetta Pedrocchi, Via Pescheria Vecchia N. 535 A. 5287

Vertical text on the left side of the page: Trovati vendibile presso le librerie Drucker & Tedeschi ed Angelo Draghi il POEMETTO I CARO MONTECITORIO DI A. MALIGNATI

TIPOGR. F. SACCHETTO

G. P. comm. prof. TOLOMEI

DIRITTO

PROCEDURA PENALE esposti analiticamente ai suoi scolari 3.ª ediz. a nuovo ordine ridotta PARTE FILOSOFICA Padova 1875, in-8 - Lire 8.

Presso le librerie DRUCKER & TEDESCHI ed ANGELO DRAGHI trovati vendibile il ROMANZO

UN MATERIALISTA IN CAMPAGNA del prof. GUERZONI

Estrazione del R. Lotto es. vita oggi in Venezia: 36 - 28 - 47 - 81 - 45

Refrigerante Italiano

BREVETTATO DAL REAL GOVERNO Privativa per l'Italia, Francia e Spagna DELLA CASA D. BRUN FILS INVENTORE

Rappresentante e depositario esclusivo per la prov. di Padova

G. B. MILANI

CON DEPOSITO E VENDITA IN PADOVA VIA EREMITANI, 3306

PREZZO Lire 30 IL QUINTALE preso nel Magazzino di Deposito

Questo nuovo prodotto, usato sul ghiaccio, surroga perfettamente il sale marino. Si raccomanda specialmente ai signori Sorbettieri per la fabbricazione dei loro gelati, granite ecc. offrendo un'economia del 35 per cento circa. Trattiene la liquefazione del ghiaccio, mantenendolo solido per lungo tempo attese le sostanze di cui esso è composto. 7-310

ROB BOYVEAU LAFFECTEUR

6-262 autorizzato in Francia, in Austria, nel Belgio e in Russia. Il Rob vegetale Boyveau-Lafecteur, cui reputazione è provata da un secolo, guarentito genuino dalla firma del dottore GIRANDEAU DE SAINT-GERVAIS. Questo sciroppo di facile digestione, grato al gusto e all'odorato, è raccomandato da tutti i medici di ogni paese, per guarire: erpeti, postemi, cancheri, tigna, ulcere, scabbia, scrofole ed altri dolori. Il Rob molto superiore a tutti i sciroppi depurativi, guarisce le malattie che sono designate sotto nomi di primarie, secondarie e terziarie ribelli al copraie, al mercurio ed al ioduro di potassio. Deposito generale, 12, Rue Richer a Parigi. Deposito a PADOVA presso i sigg. L. Cornello, G. Zanetti, Bernardi e Durier Bacchetti

VERE INIEZIONE E CAPSULE

RICORD

FAVROT

Queste Capsule posseggono le proprietà toniche del Gatrane riunite all'azione anti-biennoragica del Goppab. Non disturbano lo stomaco e non provocano né diarree né nausea; queste costituiscono il medicamento per eccellenza nel corso delle malattie contagiose dei due sessi, scoli inveterati o recenti, come catari della vescica e de' incontinenza d'orina.

Verso la fine del medicamento all'orquando ogni dolore è sparito, l'uso dell'INEZIONE RICORD tonico ed astringente, è il miglior modo infallibile di consolidare la guarigione e di evitare la ricaduta.

VERO SIROPPINO DEPURATIVO

RICORD

FAVROT

Questo Siroppo è indispensabile per guarire completamente le malattie della pelle e per finire di purificare il sangue dopo una cura antisifilitica. Preserva da ogni accidentalità che potesse risultare dalla sifilitica costituzione. Esigere il sigillo e la firma di FAVROT, unico proprietario delle formule autentiche

Deposito Generale: Farmia FAVROT, 102, r. Richelieu, a Parigi, ed in tutte le Farmacie.

ELEMENTI

Diritto Internazionale Moderno per servire alla scuola

ORARIO Ferrovie Alta Italia, attivato col 10 marzo 1877

Table with multiple columns for routes: Padova per Venezia, Venezia per Padova, Padova per Bologna, Bologna per Padova, Padova per Verona, Verona per Padova, Padova per Udine, Udine per Padova, Padova per Legnago, Legnago per Padova, Padova per Vicenza, Vicenza per Padova, Padova per Schio, Schio per Padova. Includes times and station names.

Publicazioni della Tipografia Edit. F. SACCHETTO, Padova

LUSSANA PROF. F. (Biblioteca Medica) Fisiologia degli Istinti in-12 - Lire 1.0

L' Educazione degli Istinti in-12 - Lire 1.50

Fisiologia dei Colori in-12 - Lire 1.50

LEMOIGNE PROF. A. IL Linguaggio degli Animali in-12 - Lire 1.50

LOMBROSO PROF. C. L' Uomo Bianco e l' Uomo di Colore in-16 - Lire 3

Psiche Sonetti inediti di G. Prati Un vol. in 12° di pag. 560. - Lire 25

SELVATICO M. PIETRO GUIDA DI PADOVA suoi principali contorni con INCISIONI, VEDUTE E PIANTE Padova, in-12 - L. 50

BERNARDI DOTT. L. (Biblioteca Scolastica) Il Maestro del Villaggio in-12 - Lire 4

BOLAFFIO DOTT. L. La Stenografia Italiana secondo il sistema GABELSBERGER in-12 - Terza edizione - Lire 1.50

BERLAN PROF. F. Le più belle pagine della Divina Commedia in-12 - Lire 1.50

MUZZI S. Intelletto, Memoria e Volontà in-12 - Lire 1.50

P. MANFRIN L'ORDINAMENTO delle Società in Italia Padova, in-12. - Lire 4

CANESTRINI prof. G. Manuale di Apicoltura Razionale con incisioni Un volume in-12 - Padova 1875. - L. 2.50

Trovati vendibile presso i principali Librai la PRELEZIONE AD UN CORSO DI Storia della Costituzione Inglese DEL PROF. LUZZATI LUIGI Cent. 50 - Padova, Premiata Tipografia F. Sacchetto, in-8. - Cent. 50

Antonio prof. Favaro Lezioni DI STATICA GRAFICA Padova 1877, in-8 - L. 10.